



COMUNE DI BESNATE
PROVINCIA DI VARESE

Delibera n°	10	Sessione	Ordinaria
del	20/04/2016	Convocazione	Prima
		Seduta	Pubblica

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI):
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **venti** del mese di **Aprile** alle ore **20.30** in Besnate e nella Residenza Municipale, in seguito a regolare avviso scritto si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sig. Dott. Ing. Corbo Giovanni - Sindaco con l'assistenza del Segretario Comunale Baio Dott.ssa Angela

I Consiglieri presenti risultano dal seguente prospetto :

Nominativo	Carica	Pres.	Nominativo	Carica	Pres
Dott. Ing. Corbo Giovanni	Sindaco	SI	Calafà Luciano	Consigliere	AG
Zolin Paolo	Vicesindaco	SI	Coppe Emanuela	Consigliere	SI
Folino Rosalba	Assessore	SI	Povoleri Romeo	Consigliere	SI
Giudici Clementina	Assessore	SI	Luini Camillo	Consigliere	SI
Blumetti Giuseppe	Assessore	SI	Ravasi Giuseppe Antonio	Consigliere	SI
Cinellu Giovanni	Consigliere	SI	Campagnolo Giorgio	Consigliere	SI
Bertagnolo Mirco	Consigliere	SI			

In complesso si hanno: Presenti. n. 12 Assenti giustificati n. 1 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta passando alla discussione dell'ordine del giorno come segue:

IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016

Il Sindaco Corbo Giovanni passa la parola **all'Assessore Blumetti Giuseppe** che chiede di approvare il piano finanziario che determina quali sono i costi complessivi del servizio rifiuti. Detti costi sono ripartiti tra i cittadini tramite la tassa rifiuti, sostanzialmente non c'è stato un aumento ma c'è stata una diminuzione di mille euro nel piano finanziario, pur essendo un cifra esigua l'importante è contenere l'aumento dei costi. Fa presente che un dato che potrebbe essere significativo, è che i 72 euro pagati da un cittadino, sono i costi coinger per 56,65 euro e costi comunali per euro 15,81 euro, così come per quanto riguarda la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e utenze aziendali i costi fissi si suddividono, 100 sull'utenza domestica e 45 sull'utenza aziendali e i costi variabili 66,33 sostanzialmente siamo in linea con i comuni vicini tranne il caso di Somma Lombardo.

Intervengono:

il Consigliere Campagnolo Giorgio: precisa che siccome non è d'accordo sulla ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, pur sapendo che si andrà ad incidere sui cittadini, gli sembra più equilibrato che gran parte venga pagato dalle utenze domestiche e non da quelle non domestiche visto che tante aziende il circuito rifiuti se lo pagano direttamente e non gli sembra corretto ricaricare troppo sulle utenze non domestiche. Chiede se c'è una logica oltre un principio di scelta politica, di ripartizione oggettiva per calcolare questi costi.

L'Assessore Blumetti Giuseppe risponde che per quanto riguarda l'oggettività alla fine si risolverà quando ci sarà una tariffa giusta.

Il Sindaco Corbo Giovanni risponde tecnicamente in merito a quanto sollevato dal consigliere Campagnolo, cioè che oggi c'è una ripartizione fatta in questo modo che parte si innesta quello che è sempre stato. Chiede conferma al responsabile Zerminiani che è il trend a cui ci si è attenuti negli anni precedenti, ma questo non significa nulla, in quanto si può sbagliare. Detto questo, un ulteriore supporto a tale scelta sta' nel fatto che questa ripartizione è abbondantemente in linea con i comuni limitrofi, anzi anche una fascia più ampia rispetto a quella ristrettamente contigua al territorio di Besnate e terzo elemento, che però dal suo punto di vista riveste una caratteristica fondamentale per quanto riguarda il perchè c'è questa struttura, è che per poter procedere ad una suddivisione e ripartizione, nella direzione del consigliere Campagnolo correttamente evidenziata, occorrerebbe fare una analisi puntuale di quelle che sono davvero le produzioni di rifiuto effettuate dalle singole utenze, perché altrimenti rimarrebbe sempre un arbitraria interpretazione che l'Amministrazione ne produce riguardo a questa suddivisione. Attualmente il Coinger sta lavorando per la definizione di una tariffa puntuale da applicare all'utenza e crede che quello sia il momento in cui poi effettivamente si andrà a definire una ripartizione veramente non soggetta ad un'interpretazione, ma soggetta davvero ad un contesto esperienziale puramente tecnico e non basato appunto su una percentualizzazione affidata ad un trend.

Il Consigliere Campagnolo Giorgio precisa che uno dei principi della TARI è che chi produce paga e nei momenti di crisi come quelli che si sta vivendo dal 2008, a suo avviso si doveva essere corretti anche con le aziende. Non ci si può riempire la bocca dicendo aiutiamo le aziende, le attività produttive quando non si può farlo e quando si può farlo non lo si fa. Oggi le aziende che producono rifiuti hanno il loro circuito rifiuti, tutti gli altri tipo il fiorista è logico che scappa se deve pagare 2000 euro per quattro gambi di fiori, si deve sostenere per quello che è giusto sostenere, perché secondo lui è giusto ricaricare per quanto possibile i cittadini, per l'amor del cielo sa che elettoralmente non paga bastonarne pochi invece che tanti, ma non si può riempire la bocca di sostenere le attività produttive, le aziende che sono in crisi con iniziative giornalistiche e poi quando si può non lo si fa.

Il Sindaco Corbo Giovanni ripete che non è un discorso come se n'è discusso, anche tra di loro, di bulimia di consenso, il motivo per cui si fa una percentualizzazione di questo tipo è perché oggi

senza dati tecnici alla mano sarebbe sempre un' interpretazione. Sarebbe meglio aspettare quando ci sarà la tariffazione puntuale, in quel momento si saprà quanto produce l'azienda e quanto produce il cittadino in maniera precisa e puntuale e il servizio verrà pagato di conseguenza oggi purtroppo non è così. Ricorda e rivendica la scelta per cui la tasi, a Besnate, le attività produttive non la pagano, cosa che pagano in tutti i comuni per cui afferma che è vero quello che dice il consigliere Campagnolo ma a suo avviso si sbilancia a dire che se uno ha una abitazione di mille metri quadri e ci abita con 15 persone all'interno ma non produce rifiuti perchè è attento a non produrre rifiuti secondo lui è giusto che paghi meno rispetto a uno che vive da solo in un monolocale di 20 metri quadri però se ne infischia della differenziata e produce rifiuti a più non posso. Condivide il pensiero del consigliere ma fin quando non ci sono gli strumenti per il calcolo puntuale per la tariffazione puntuale non c'è la possibilità di fare una valutazione in tal senso. Precisa che il Coinger sta' lavorando e ci si arriverà a breve.

L'Assessore Blumetti Giuseppe aggiunge che Besnate ha l'IMU per quanto riguarda i capannoni industriali e negozi allo 0,95 quando si poteva salire all'1,06, quindi la politica pro attività imprenditoriali è stata fatta scegliendo una aliquota dello 0,11 inferiore rispetto all'anno scorso.

Il consigliere Campagnolo Giorgio ritiene che la tasi cioè servizi indivisibili deve essere pagata da tutti coloro che usufruiscono di quei servizi indivisibili, perché non si può far pagare solamente sedici famiglie. In questo caso per i rifiuti chi produce paga cioè il principio e' sempre stato questo dal decreto ronchi probabilmente se non ricorda male le aliquote come vengono spalmate 55/45 costi variabili 66/34, ora nel 2016 possiamo fare qualcosa in più visto che anche la TARI grazie al Coinger che funziona, grazie ai servizi che costano poco, si riesce a riequilibrare un attimino ragionandoci, sollevando veramente le aziende come un fiorista che paga una cifra esorbitante perchè porta i gambi secchi dei fiori, tipo due/tre mila euro di tari. Chiede di ragionarci con calma perchè se ci sono poche aziende quelle poche strapagano magari portando poca roba.

Il Sindaco Corbo Giovanni afferma che le posizioni siano state ampiamente illustrate dalle parti che hanno dato un contributo a questo punto all'ordine del giorno e passa a votazione.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della Tassa Rifiuti e Servizi (TARES) ;

CONSIDERATO quindi che la Tassa Rifiuti (TARI) di cui ai commi 641 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 costituisce la componente dell'Imposta Unica Comunale finalizzata al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ove si prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed

approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che testualmente recita:” *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (omissis..). La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*”

VISTO il D.M. 01/03/2016 (G.U. Serie generale n. 55 del 7 marzo 2016), con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2016 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 aprile 2016;

VISTO il Regolamento dell'Imposta Comunale Unica - Componente TARI, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2014 e s.m.i.;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 come predisposto sulla base dei dati forniti dall'ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento con nota prot. n. 2068 del 24/02/2016, e (per quanto di competenza) delle previsioni inserite nel bilancio pluriennale del Comune di Besnate;

DATO ATTO peraltro che, in mancanza di un sistema puntuale di verifica della quantità di rifiuti prodotti e conferiti sia a livello di utenza che a livello di Comune (nell'ambito del Consorzio), i dati forniti devono intendersi necessariamente come presuntivi e derivanti da estrapolazioni;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto dalla normativa sopra citata il calcolo delle tariffe avviene sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n.° 158 del 27/04/1999 secondo il c.d. “metodo normalizzato”;

VISTI gli schemi di quantificazione della tariffa, realizzati dal Servizio Entrate;

VISTI in particolare i prospetti riepilogativi inerenti la base imponibile come risultante al 01/01/2016 (divisa per numero di utenze e superficie, e raggruppata per utenze domestiche ed utenze non domestiche) da utilizzarsi quale base per il calcolo delle tariffe come previsto dal D.P.R. 158/1999, che di seguito si riportano:

UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	N° Nuclei	Superficie Totale
	<i>n</i>	<i>m²</i>
Famiglie di 1 componente	643	77.062
Famiglie di 2 componenti	717	106.062
Famiglie di 3 componenti	553	88.884
Famiglie di 4 componenti	409	61.724
Famiglie di 5 componenti	94	15.916
Famiglie di =>6 componenti	49	10.798

UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIA		N° Utenze	Superficie Totale
			<i>m²</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	2.069
2	Cinematografi e teatri	1	606
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	34	18.750
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	2.112
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	3	1.449
7	Alberghi con ristorante	0	0
8	Alberghi senza ristorante	1	41
9	Case di cura e di riposo	0	0
10	Ospedali	1	597
11	Uffici, agenzie, studi professionali	62	5.686
12	Banche, istituti di credito	3	692
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramento e altri beni durevoli	15	8.856
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	6	481
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	242
16	Banchi di mercato beni durevoli	19	654
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14	730
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	2.723
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2.483

20	Attività industriali con capannoni di produzione	28	48.097
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	58	31.123
22	Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie	6	1.829
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2	836
24	Bar caffè pasticcerie	9	943
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	6	2.095
26	Plurilicenze alimentari e / o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	284
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	10	337
30	Discoteche, night club	0	0

RITENUTO di determinare la ripartizione dei costi fissi fra le tipologie di utenza domestica e non domestica in proporzione rispettivamente del 55% e 45%;

RITENUTO altresì, in assenza di dati puntuali e preso atto dell'impossibilità di procedere induttivamente stante la sussistenza di svariati elementi di peculiarità relativamente ai due ambiti di cui trattasi, di determinare la ripartizione dei costi variabili (legati all'effettivo conferimento di rifiuti nel sistema di gestione dei medesimi) in proporzione del 66,67% per le utenze domestiche e del 33,33% per le utenze non domestiche, tenendo peraltro in considerazione quanto disposto dall'art. 14 c. 4 del vigente Regolamento dell'Imposta Comunale Unica - Componente TARI;

CONSIDERATO che in mancanza di dati ed informazioni specifiche è opportuno fare riferimento, nella determinazione dei coefficienti presuntivi Ka, Kb, Kc e Kd, ai valori medi previsti dagli allegati al D.P.R. 158/1999 non sussistendo motivazioni specifiche che giustifichino particolari scostamenti;

VISTO il vigente Statuto comunale approvato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 3 ottobre e 10 dicembre 1991 con deliberazioni nn. 57 e 84, esecutive ed adeguato con delibera C.C. n. 21 del 29.04.1994, esecutiva, modificato nelle sedute del 29 febbraio 2000 e 1 giugno 2000 con deliberazioni nn. 2 e 14, esecutive;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Settore Affari Generali e tecnico-contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 2 contrari (Ravasi Giuseppe Antonio, Campagnolo Giorgio) e n. 2 astenuti (Povoleri Romeo, Luini Camillo) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti di cui 10 votanti e 2 astenuti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano Finanziario 2016, comprensivo di relazione, predisposto ai sensi dell'art. 1 c. 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999 che costituisce Allegato "A" alla presente Deliberazione;

1. DI APPROVARE, per le motivazioni meglio indicate in premessa, la seguente ripartizione dei Costi Fissi e dei Costi Variabili come definiti dal D.P.R. 158/1999 fra le tipologie di utenza domestica e non domestica, come da tabella seguente:

RIPARTO COSTI PER TIPOLOGIE DI UTENZA			
COSTI FISSI			
% Utenza Domestica	55,00	% Utenza NON Domestica	45,00
COSTI VARIABILI			
% Utenza Domestica	66,67	% Utenza NON Domestica	33,33

2. DI APPROVARE i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare – utenze domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 1a al D.P.R 158/99;
3. DI APPROVARE i coefficienti Kb (coefficiente proporzionale di produttività per n° di componenti – utenze domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 2 al D.P.R 158/99;
4. DI APPROVARE i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione – utenze non domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 3a al D.P.R 158/99;
5. DI APPROVARE i coefficienti Kd (coefficiente di produzione rifiuti kg/mq per anno – utenze non domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 4a al D.P.R 158/99;
6. DI DARE ATTO che a seguito dell'approvazione dei coefficienti Ka e Kb di cui sopra, la Tariffa Igiene Ambientale per le utenze domestiche viene così quantificata:

CATEGORIA	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	€/mq	€
Famiglie di 1 componente	€ 0,3253	€ 17,68
Famiglie di 2 componenti	€ 0,3822	€ 35,36
Famiglie di 3 componenti	€ 0,4269	€ 45,30
Famiglie di 4 componenti	€ 0,4635	€ 57,45
Famiglie di 5 componenti	€ 0,5001	€ 71,82
Famiglie di =>6 componenti	€ 0,5286	€ 82,87

7. DI DARE ATTO che a seguito dell'approvazione dei coefficienti Kc e Kd di cui sopra, la Tariffa Igiene Ambientale per le utenze non domestiche viene così quantificata:

CATEGORIA		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,4846	€ 0,1953
2	Cinematografi e teatri	€ 0,3306	€ 0,1335
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,5028	€ 0,2024
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,7428	€ 0,2994
5	Stabilimenti balneari	€ 0,4620	€ 0,1851
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,3850	€ 0,1566
7	Alberghi con ristorante	€ 1,2864	€ 0,5183
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,9195	€ 0,3701
9	Case di cura e di riposo	€ 1,0191	€ 0,4097
10	Ospedali	€ 1,0689	€ 0,4307
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,1731	€ 0,4723
12	Banche, istituti di credito	€ 0,5254	€ 0,2120
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,0871	€ 0,4382
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	€ 1,3181	€ 0,5308
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,6477	€ 0,2609
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,2999	€ 0,5223
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,1641	€ 0,4687
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,8379	€ 0,3390
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,1324	€ 0,4560
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,5888	€ 0,2371
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,7428	€ 0,2983
22	Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie	€ 6,8847	€ 2,7726
23	Mense, birrerie, hamburgerie	€ 5,6527	€ 2,2763
24	Bar caffè pasticcerie	€ 4,6426	€ 1,8683
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,1651	€ 0,8724
26	Plurilicenze alimentari e / o miste	€ 1,8797	€ 0,7563
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 8,3613	€ 3,3660
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,9476	€ 0,7846
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 4,7196	€ 1,9015

30	Discoteche, night club	€ 1,3362	€ 0,5392
----	------------------------	----------	----------

8. DI DARE conseguentemente atto che, in base ai prospetti relativi alla base imponibile di cui in premessa, i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd sopra approvati e le conseguenti tariffe quantificate mediante applicazione del c.d. “metodo normalizzato” ex D.P.R. 158/1999 comportano la previsione di copertura integrale dei costi riportati nell'allegato Piano Finanziario;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 8 favorevoli, n. 2 contrari (Ravasi Giuseppe Antonio, Campagnolo Giorgio) e n. 2 astenuti (Povolero Romeo, Luini Camillo) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti di cui 10 votanti e 2 astenuti;

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione di recepimento dei contenuti nei conseguenti atti programmatici.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 9**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/04/2016

Il Responsabile di Settore
Zerminiani Andrea

Visto contabile

Economico - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario
Pozzi Gabriella

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Ing. Corbo Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Baio Dott.ssa Angela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma 2°, D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Online del Comune di Besnate il 18/05/2016 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Li, 18/05/2016

Il Segretario Comunale
F.to Baio Dott.ssa Angela

Registro Albo n. _____ del 18/05/2016

L'Incaricato _____

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Besnate, li 18/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Baio Dott.ssa Angela)

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – L. 267/00);
- Non è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale
F.to Baio Dott.ssa Angela

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva per scadenza del termine di 10 (dieci) gg. dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Besnate, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
